

# Forza Italia E-R News

Periodico di approfondimento politico per quadri ed eletti  
a cura dell'On. Isabella Bertolini



COMMISSIONE D'INCHIESTA SU INTRECCIO TRA COOP ROSSE, AMMINISTRAZIONI DI SINISTRA E PARTITI POLITICI. ON. ISABELLA BERTOLINI: "OPERAZIONE VERITA' SU GRANDE CONFLITTO DI INTERESSI DELLA SINISTRA"

"Accertare gli eventuali effetti distorsivi sulla concorrenza e sul mercato legati al rapporto tra coop rosse, amministrazioni di sinistra e partiti politici nelle regioni rosse e verificare l'incidenza di queste relazioni sulle normali e corrette dinamiche sociali, economiche politiche ed elettorali".

Sono questi i principali obiettivi della Proposta di Legge presentata **dall'On. Isabella Bertolini, Coordinatore regionale di Forza Italia dell'Emilia Romagna, insieme ai Deputati di Forza Italia Stefania Craxi, Sergio Pizzolante, Denis Verdini e Luciano Rossi.**

È un caso che in Emilia Romagna, terra dello scandalo Unipol, la grande distribuzione sia per il 67% in mano a cooperative, con punte che arrivano al 74% nella provincia di Modena?

È un caso che le cooperative rosse riescano a vincere, nella nostra regione, il 23% degli appalti pubblici più remunerativi, ed il 37,5% di quelli per la realizzazione delle grandi opere?

È un caso che i dirigenti di grandi coop rosse siano contestualmente spesso anche funzionari dei DS e ricoprano prima o dopo, incarichi di assessore o sindaco per lo stesso partito di riferimento?

È un caso che proprio nella regione dove l'intreccio tra interessi politici, economici, amministrativi, che ruota intorno al PCI-PDS-DS, ha creato un sistema di potere, il Presidente della regione Errani deve il 77% della sua spesa elettorale alle cooperative?

Sono interrogativi che meritano approfondimenti e risposte sia sul piano politico che istituzionale, ha affermato la Parlamentare Azzurra - a maggior ragione se si considera che le cooperative continuano a godere di particolari agevolazioni fiscali.

"Il proliferare di tante Iri locali, modello Hera, la creazione di grandi s.p.a. 'di scopo' nate dall'aggregazione tra colossi della cooperazione rossa per accaparrarsi i grandi appalti pubblici in tutti i campi economici, e in una sorta di monopolio di fatto costituiscono un sistema di potere chiuso, controllato da decenni dalla stessa forza politica, che continua a influire pesantemente sulla libertà economica e di mercato e sullo sviluppo delle piccole e medie imprese che non ne fanno parte. Senza considerare gli appalti e le trattative private, affidate ai soliti noti, dalle sempre più numerose società a partecipazione o a controllo pubblico create negli ultimi anni.

In questo senso la commissione dovrà fare luce anche sugli eventuali fenomeni di condizionamento reciproco tra cooperative, responsabili di partiti politici ed amministratori pubblici, anche se cessati dalla carica ricoperta. Gli ultimi tre casi sollevati da Forza Italia riguardanti gli incarichi affidati da Usl, Comune e Provincia di Modena, a tre ex sindaci DS della medesima provincia pongono un problema politico serio, che fino ad oggi i rappresentanti Ds si sono limitati a propagandare come una cosa assolutamente normale.

## SCANDALI ROSSI: ANCHE LA MANOVRA FINANZIARIA VUOLE PREVENIRLI. LE CONTRADDIZIONI DELLA SINISTRA

L'On. Bertolini ha evidenziato come la manovra finanziaria 2007 del governo Prodi, all'articolo 76, intenda risolvere questo scandalo introducendo nuovi elementi di incompatibilità. L'articolo, nel dettaglio, *vieta a sindaci e presidenti di provincia, assessori ecc. di assumere incarichi e consulenze se non siano decorsi due anni dalla fine del*

*mandato in enti e istituzioni dipendenti, o comunque sottoposti al controllo di comuni e province*

"è veramente singolare - ha affermato il Coordinatore regionale Azzurro - che ciò che per gli esponenti della sinistra, che in questi giorni hanno tentato di nascondere lo scandalo politico degli incarichi agli amici degli amici, è assolutamente regolare e corretto, invece per i compagni di Roma non lo è. I cittadini emiliano romagnoli hanno capito che se non fosse per questo conflitto di interessi costruito intorno alla sistematica e decennale occupazione rossa degli enti, delle istituzioni pubbliche e dei colossi della cooperazione, i consensi della sinistra, nella nostra regione e nella nostra provincia, crollerebbero.

Forza Italia continuerà a denunciare con forza il fatto che nelle nostre zone esistono cittadini di serie A, che hanno una determinata tessera in tasca e che godono di privilegi e cittadini di serie B, che quella tessera non la vogliono e che per questo pagano sulla propria pelle questa scelta coraggiosa".

## IMMIGRAZIONE, ON. BERTOLINI: "CON DECRETO LAVORO NERO GOVERNO NASCONDE UNA SECONDA DEVASTANTE SANATORIA. IN SOLI 4 MESI 'SANATI' OLTRE UN MILIONE DI CLANDESTINI"



"Il Ministro Ferrero è un pericolo per l'Italia. Con il decreto legge che vorrebbe sanare ben 700.000 extracomunitari, che lavorano in nero nel nostro Paese, il Governo delle sinistre maschera una seconda devastante sanatoria per clandestini. Siamo di fronte ad una emergenza sociale senza precedenti, che non potrà che aggravarsi". Lo ha affermato **l'On. Isabella Bertolini** commentando l'annuncio del Ministro per la solidarietà sociale di Rifondazione comunista Ferrero del varo, nei prossimi giorni, da parte del governo, di un Decreto Legge per dare il permesso di soggiorno a tutti i lavoratori in nero.

"Il previsto decreto sul lavoro nero conferma il folle disegno politico della sinistra secondo cui ogni clandestino che sbarca in Italia ha la certezza di rimanerci. Questa è la politica di chi non ha a cuore il futuro del nostro Paese. Gli effetti, già gravissimi, saranno sempre più devastanti. Meno sicurezza, meno integrazione, più degrado e più criminalità. La cronaca quotidiana lo conferma. La pericolosa deriva ideologica della sinistra sull'immigrazione manderà allo sfascio il nostro Paese".



L'On. Bertolini ha inoltre dimostrato, dati alla mano, gli impatti devastanti dei provvedimenti fino ad ora varati dal governo Prodi in tema di immigrazione. "Dopo i 350.000 irregolari esclusi dal precedente decreto flussi e che il Ministro Amato ha deciso irresponsabilmente di sanare consentendo loro di rimanere sul nostro territorio. Dopo la promessa di cittadinanza facile a tutti gli extracomunitari, dopo i ricongiungimenti familiari allargati, dopo la recente modifica delle norme sul diritto di asilo che consentirà a tutti i clandestini di rimanere in Italia, con o senza valide motivazioni - ha affermato la Parlamentare Azzurra - il decreto sul lavoro nero è un nuovo irresponsabile atto, con cui il Governo Prodi raggiungerebbe in pochi mesi il triste obiettivo di garantire la permanenza, sul nostro territorio, a un milione di extracomunitari irregolari in più. Questa è la prova provata che il Governo Prodi sta cancellando, pezzo dopo pezzo, la legge Bossi-Fini ed ipotecando il futuro dell'Italia".



Fai la tua parte. Diffondi la newsletter di Forza Italia

**Inviaci l'indirizzo di posta elettronica di amici e conoscenti interessati a ricevere il periodico on-line.**

**Contribuisci anche Tu alla nostra battaglia di libertà.**

*La Redazione*

## FINANZIARIA, MOZIONE DI FORZA ITALIA IN TUTTE LE ASSEMBLEE ELETTIVE DELL'EMILIA ROMAGNA. ON. BERTOLINI: "SINDACI E PRESIDENTI DELLE PROVINCE SI IMPEGNINO A NON AUMENTARE LA PRESSIONE FISCALE IN SEDE LOCALE"



- Sarà presentata dai Consiglieri di Forza Italia in tutte le Assemblee elettive dell'Emilia Romagna una mozione preparata dal **Coordinamento regionale Azzurro**, guidato dall'**On. Isabella Bertolini**, in cui si esprime il "totale dissenso" di fronte alla Finanziaria del Governo Prodi, che "contravviene alle promesse fatte dal Premier in campagna elettorale, sia sul fronte dell'aumento delle tasse, sia su quello dei trasferimenti agli Enti locali, sia su quello dell'equità fiscale" e invita tutti i vertici di Comuni e Province dell'Emilia Romagna a "non aumentare la pressione fiscale a livello locale, anche introducendo nuovi balzelli che aggravino la tassazione a carico delle famiglie".

Nel documento si invitano i governi locali "a presentare documenti dove siano chiaramente indicati ai cittadini quali provvedimenti di diminuzione dei servizi e quali tagli saranno effettuati a fronte di quanto imposto dalla Finanziaria" e si chiede una mobilitazione da parte dei Sindaci e dei Presidenti delle Province "per protestare, in tutte le sedi di competenza, nei confronti del Governo Prodi contro questa Finanziaria che impoverisce gli Italiani, inibisce il rilancio dell'economia, penalizza gli Enti Locali e paralizza i consumi".

L'On. Bertolini ricorda a questo proposito "che questa Finanziaria, la peggiore degli ultimi decenni, è figlia della sinistra radicale, è stata sonoramente bocciata dalle categorie economiche e professionali e sta facendo emergere le profonde preoccupazioni di tutti i contribuenti, compresi quelli che hanno votato Unione, per l'ingiustificato incremento record del prelievo fiscale a danno di tutte le famiglie. È, pertanto, necessario che i Sindaci e i Presidenti delle Province della nostra regione si impegnino solennemente a non aumentare le tasse locali ai cittadini, già vessati da una serie incredibile di nuove imposte nazionali".

## FORZA ITALIA EMILIA ROMAGNA: TOUR DELL'ON. ISABELLA BERTOLINI NELLE PROVINCE PER INCONTRARE I SOCI AZZURRI. PRIMA TAPPA SABATO 14 OTTOBRE 2006 A RIMINI



Si comincia a **Rimini, sabato 14 ottobre 2006 alle ore 10.00**, presso il **Centro Congressi SGR** (Via Chiabrera, 34/B - Rimini) e si proseguirà con Ferrara il 21 ottobre e a seguire le altre tappe del tour programmato dall'**On. Isabella Bertolini, Coordinatore regionale di Forza Italia dell'Emilia Romagna**, per incontrare tutti i soci Azzurri del partito in ogni provincia emiliano romagnola.

L'iniziativa, che si prolungherà fino a dicembre, è in linea con la parola d'ordine, "Forza Italia fra la gente", lanciata recentemente dal Presidente di Forza Italia Silvio Berlusconi.

"Bisogna gettare le fondamenta per una nuova stagione del partito, incontrando le persone sul territorio, coinvolgendo soci e simpatizzanti nella durissima battaglia di opposizione al Governo Prodi, che è riuscito - ha detto la Parlamentare - in una manciata di mesi, in una impresa considerata fino a ieri impossibile, quella di scontentare la stragrande maggioranza degli Italiani, anche quelli che erano caduti nella trappola elettorale del professore. Il tour di assemblee aperte in Emilia Romagna - ha spiegato l'On. Bertolini - era già deciso da tempo per rilanciare la mission del partito in periferia e per far emergere localmente voci ed apporti nuovi utili a rinforzare le truppe che già da anni lavorano senza risparmiarsi per avversare lo strapotere delle sinistre in questa regione. Oggi credo che siano maturati i tempi giusti. Anche perché questa maggioranza di sinistra al Governo di Roma che si rispecchia fedelmente nella maggioranza in questa Regione e nella quasi totalità delle Amministrazioni locali rischia di mandare il Paese allo sfascio".



## La scorsa settimana alla Camera dei Deputati

### In Assemblea

[Martedì 3](#) la Camera ha ascoltato l'esposizione economico-finanziaria e l'esposizione relativa al bilancio di previsione resa dal Ministro dell'economia e delle finanze.

Successivamente sono stati approvati il disegno di legge riguardante il **rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2005**, nonché il disegno di legge recante **disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2006**. La discussione generale su entrambi i provvedimenti che sono passati ora all'esame del Senato, si è svolta lunedì 2.

[Mercoledì 4](#) il Viceministro dell'interno ha reso, a nome del Governo, un'**informativa urgente sul dirottamento di un aereo di linea della Turkish Airlines atterrato a Brindisi**. E' seguito un breve dibattito al quale ha partecipato un rappresentante per ogni gruppo parlamentare.

Successivamente si è svolto l'esame della **nota di aggiornamento al documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 2007-2011**.



*L'articolo della settimana:*

**AZZERATE LE DETRAZIONI PER CHI NON HA REDDITI BASSI. COSI' IL GOVERNO COLPISCE E TOGLIE GARANZIE**

*di Francesco Forte*

Raccontare bugie, per imbrogliare gli "stupidi borghesi" era una vecchia abitudine stalinista, che questo governo, folto di comunisti, di catto-comunisti e di post-comunisti e simpatizzanti ha raccolto in pieno, con la manovra di finanza pubblica.

Così è una grossa bugia che nell'Irpef sono aumentate le aliquote solo per i ricchi, intesi come quelli con più di 70 mila euro, che poi, netti non sono affatto un reddito da ricchi.

Infatti la nuova tosatura non inizia da 70 mila euro, ma da 32 mila euro lordi, per gli autonomi e da 40 per i lavoratori dipendenti e i pensionati. Rispettivamente milleseicento euro mensili in tredici mensilità e circa duemila mensili.

Questi sarebbero i "ricchi"! È troppo comodo scaricare su Visco la responsabilità di questa scelta fiscale, che è di Prodi e del suo governo intero.

Il meccanismo con cui il gravame sui presunti ricchi viene attuato è una modifica delle aliquote, basata sull'ampliamento del raggio di azione della aliquota iniziale del 23 per cento, che non parte più da 26 mila euro, come all'epoca di Tremonti, ma da 15 mi-la.

Le aliquote passano da quattro a cinque e vengono modificate, con un gioco complicato. Stabilita questa nuova scala di aliquote, però poi il disegno viene modificato, con un dosaggio intricato di detrazioni, che sono maggiori per i redditi bassi e minori per quelli medio bassi e spariscono per i redditi medi. E sono maggiori per i lavoratori dipendenti e i pensionati e minori per gli autonomi, sopra i 32 mila euro, mentre vale il contrario al di sotto.

La nuova dottrina fi-scale, in sostanza, è discriminatoria e discrezionale, in quanto parte da una aliquota del 23 per cento, quindi molto alta, già per 15 mila euro, per dare al governo la possibilità di giocare le detrazioni, un po' come al tempo dei Borboni, in cui il re stabiliva tasse severe, ma poi le riduceva, in modo discrezionale e non trasparente, alle categorie simpatiche.

#### **L'andamento delle riduzioni**

Per i redditi al di sotto dei 32 mila euro lordi degli autonomi e dei 40 mila dei lavoratori dipendenti e pensionati, ci sono, in effetti, delle riduzioni che hanno un andamento strano.

Infatti mentre per i lavoratori dipendenti e i pensionati

gli sconti di imposta diminuiscono man mano che ci si avvicina alla soglia della presunta ricchezza, quella dei 40 mila euro, accade il contrario per i lavoratori autonomi. Lo sconto per quelli di 8 mila euro è di 138 euro, mentre per quelli di 16 mila euro è di 240.

Poi il trend si inverte e per il contribuente autonomo con 22 mila euro lo sconto di Irpef è di 107 euro.

L'autonomo con 26 mila euro ha uno sconto che è quasi nullo: solo di 19 euro, due caffè al mese.

Ma poi una nuova inversione: l'autonomo con 28 mila euro ha uno sconto di 131 euro, sino ad arrivare al disgraziato autonomo con 32 mila euro, il "ricco", che non ha più sconti, ma un onere aggiuntivo di 14 euro. L'onere sale a 140 per l'autonomo con 35 mila euro lordi. In molti casi gli sconti per gli autonomi, per i redditi sotto i 32 mila euro sono maggiori che per i lavoratori dipendenti, a pari reddito.

### I lavoratori di serie B

Il fatto è che il sistema delle detrazioni diversificate, a mitigazione di aliquote artificiosamente elevate dà luogo a risultati, per forza, erratici.

C'è però un chiaro disegno generale, con riguardo ai redditi dei cosiddetti ricchi. Cioè gli autonomi con almeno 32 mila euro lordi e i lavoratori dipendenti e pensionati con 40 mila.

Un disegno a cui dà il suo, non casuale, plauso il leader della Cgil Guglielmo Epifani. Emerge l'idea che i lavoratori autonomi, appena appena rimpannucciati, non sono veri lavoratori, perché sono "autonomi".

Vanno trattati come serie B non facendo parte dell'armata sindacalizzata e non corrispondendo al modello marxista del lavoratore proletario, in quanto posseggono un modesto (e precario) capitale con cui mandano avanti i loro affari e sono imprenditori di sé medesimi.

Quindi, vanno tassati di più dei lavoratori dipendenti di pari reddito e vanno considerati ricchi, quando arrivano alla soglia di 1600 euro netti, guadagnati con il rischio di non poterli avere l'anno dopo, perché hanno gli incerti professionali.

Dimenticavo di aggiungere che contro gli autonomi c'è oltre al pregiudizio classista anche la presunzione che siano evasori. Ma anche per i lavoratori dipendenti con reddito mediocre, l'Irpef prodiana comporta nuovi oneri.

Qui c'è l'altro pregiudizio ideologico, coltivato dalla Cgil e dai prodiani, che pure frequentano il capitalismo delle grandi banche, quello dell'appiattimento salariale e dell'antipatia per la meritocrazia.

Il fisco prodiano lima le differenze di reddito che i lavoratori riescono a ottenere con la loro fatica. Lima gli incentivi che le imprese danno ai lavoratori, che si distinguono dagli altri. E nel pubblico impiego, lo stesso: il funzionario qualificato va appiattito a quello non qualificato. Questo tipo di Fisco non si basa su principi di equità, ma di anticapitalismo viscerale.

Da "Libero" di martedì 3 ottobre 2006



**Avanti miei Prodi !**  
*Parole in libertà da sinistra e dintorni ...*

**"Mi piacerebbe ci fosse una dittatura di Rifondazione Comunista"**

*Presidente della Camera dei Deputati On. Fausto Bertinotti, Lunedì 9 ottobre 2006*

*... povera Italia !!!*

Tutti i numeri arretrati, dal primo numero del 30 marzo 2004 ad oggi, si possono scaricare in versione stampabile dal sito:

[www.isabellabertolini.it](http://www.isabellabertolini.it)

## Il libro della settimana: "LA GRANDE BUGIA"



Autore: **Pansa Giampaolo**

Titolo: **La grande bugia**

Per decenni la guerra di liberazione è stata blindata dal Pci, che ne fu il principale protagonista, in una sorta di mito fondativo della Repubblica, al riparo da qualunque critica. A violare il silenzio istituzionale ci ha pensato il nuovo capo dello Stato, Giorgio Napolitano, che nel primo messaggio al Parlamento ha ricordato la Resistenza, certo, ma anche le sue zone d'ombra, gli eccessi, le aberrazioni. Una schiettezza ancora più apprezzabile, perché viene proprio da un leader politico cresciuto nella famiglia comunista. Che cosa è intervenuto per far emergere questa verità persino al Quirinale? Forse devono aver influito pure i libri di Giampaolo Pansa sulla guerra civile. Un lungo racconto, iniziato nel 2002 con "I figli dell'Aquila" e proseguito con "Il sangue dei vinti" e "Sconosciuto 1945". Ora il racconto si conclude con "La Grande Bugia". È un testo diverso dai precedenti. Anche qui il lettore troverà nuove testimonianze emerse dal mondo dei fascisti sconfitti. Ma il cuore del libro è un altro, ed è rivolto all'oggi. C'è il diario delle esperienze di Pansa come autore di ricerche sulla guerra interna. C'è la sua risposta alle stroncature più acide. E infine la ricostruzione di vicende accadute a personaggi che, prima di lui, sono passati sotto le forche caudine di chi rifiutava qualsiasi revisione della Grande Bugia. "La Grande Bugia" è un libro di battaglia politica e civile, talvolta velenoso, ma sempre sorridente.

Editore: **Sperling & Kupfer**

***Coordinamento Regionale Forza Italia dell' Emilia-Romagna***  
***Strada Formigina, 51/2 - 41100 Modena - tel. 059/822826 - fax 059/829252***  
***www.forzaitaliaer.it - e-mail info@forzaitaliaer.it***

L'indirizzo E-mail è trattato dal Coordinamento Regionale di Forza Italia dell'Emilia-Romagna in conformità alla Legge 675/96; per l'eventuale cancellazione dalla mailing list si prega di inviare il messaggio "CANCELLA" all'indirizzo info@forzaitaliaer.it.